



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 8 luglio 2020 - n. 576

Nomina di un componente del consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia, per il settore organizzazioni sindacali dei lavoratori, in sostituzione di dimissionario 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 6 luglio 2020 - n. XI/3334

L.r. 31/2008 art. 75 sexies – Composizione, modalità di funzionamento e compiti del tavolo apistico regionale 4

Delibera Giunta regionale 14 luglio 2020 - n. XI/3354

Determinazioni in merito alla pubblicazione della graduatoria relativa all'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 l. 56/1987, di operatori giudiziari - Avviso del Ministero della Giustizia - d.g.r. 2390/2019 5

Delibera Giunta regionale 14 luglio 2020 - n. XI/3360

Accordo fra Regione Lombardia e Provincia di Mantova per la sostituzione di impianti termici a biomassa, mediante l'utilizzo delle economie derivanti dal progetto FO.R.AGRI. 7

Delibera Giunta regionale 14 luglio 2020 - n. XI/3365

Adesione alla sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria («Care Leavers»), proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - fondo povertà annualità 2019 10

Delibera Giunta regionale 14 luglio 2020 - n. XI/3369

Determinazione in ordine alla gestione del Parco della Valle del Lambro. Diffida alla comunità del Parco e nomina del Commissario regionale, ai sensi dell'art. 33, comma 1 bis della l.r. 86/1983 14

Delibera Giunta regionale 14 luglio 2020 - n. XI/3373

Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale annualità 2020, in attuazione del d.lgs. 65/2017 16

Delibera Giunta regionale 14 luglio 2020 - n. XI/3380

Determinazione delle soglie di attivazione degli scenari di severità idrica nei sottobacini di interesse regionale per l'autorizzazione di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico 24

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 15 luglio 2020 - n. 8504

Proroga dei termini per la presentazione delle domande relative all'avviso di cui al decreto n. 8372 del 14 luglio 2020 per il finanziamento di progetti di inclusione attiva a favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio 27

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 10 luglio 2020 - n. 8257

D.g.r. 2967 del 23 marzo 2020. Approvazione delle modalità e procedure per l'erogazione dei contributi regionali finalizzati alla capitalizzazione iniziale dei fondi di mutualizzazione «IST di settore» 28

Decreto dirigente struttura 14 luglio 2020 - n. 8378

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia – Operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento» modifica dei termini per l'istruttoria di ammissibilità a finanziamento e per le successive fasi previste dal bando approvato con decreto 7 marzo 2019 n. 3035 47

Decreto dirigente struttura 15 luglio 2020 - n. 8441

Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e dei relativi importi massimi liquidabili per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo delle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 – l.r. 26/93, art. 47, comma 2 - anno 2020 49

Serie Ordinaria n. 29 - Venerdì 17 luglio 2020

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 14 luglio 2020 - n. 8424

Determinazioni in merito al bando «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana»: approvazione delle indicazioni a comuni, comunità montane e unioni di comuni per l'applicazione del regime di aiuti «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i. 50

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 10 luglio 2020 - n. 8259

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse 1 – Azione I.1.B.1.2. Bando Linea di intervento FRIM FESR 2020 «Ricerca & Sviluppo» (d.d.u.o. n. 6660/2019). Ammissione all'agevolazione di un'ulteriore domanda (terzo provvedimento). 55

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 585 del 7 luglio 2020

Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Revoca del contributo a seguito di controlli ex-post per l'intervento ID 53510372 dell'impresa Nukis s.r.l. del settore industria e artigianato, provvedimento n. 179. 58

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 586 del 7 luglio 2020

Spese generali, di funzionamento e per l'assistenza tecnica di supporto alla gestione commissariale per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 – rifinanziamento 60

Serie Ordinaria n. 29 - Venerdì 17 luglio 2020

D.g.r. 14 luglio 2020 - n. XI/3380
Determinazione delle soglie di attivazione degli scenari di
severità idrica nei sottobacini di interesse regionale per
l'autorizzazione di deroghe temporanee agli obblighi di
rilascio del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 «Norme in materia ambientale», con particolare riferimento alla parte terza;
- il d.p.c.m. dell'8 febbraio 2013, con il quale è stato approvato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po;
- il d.p.c.m. del 27 ottobre 2016, con il quale è stato approvato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po - Riesame e Aggiornamento al 2015 (Ciclo di Pianificazione 2016-2021);
- la «Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento-raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico e successivi riesami e aggiornamenti (Direttiva Deflussi Ecologici)», adottata con deliberazione n. 4 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- il d.p.c.m. 11 dicembre 2017 pubblicato sulla G.U. n. 62 del 15 marzo 2018 con il quale è stato approvato il Piano Bilancio Idrico del Distretto idrografico padano adottato con deliberazione n. 8 del 7 dicembre 2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- la d.g.r. n. X/6990 del 31 luglio 2017 con cui è stato approvato il Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA) comprensivo dell'Allegato 1 «Norme Tecniche di Attuazione»;
- la d.g.r. n. XI/2122 del 9 settembre 2019 e la successiva d.g.r. n. XI/2583 del 2 dicembre 2019, con le quali è stato approvato il nuovo Bilancio Idrico Regionale quale aggiornamento dell'Elaborato 5 del PTUA «Bilancio Idrico e Usi delle Acque», in particolare il capitolo 2 «Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico», ove sono riportate le indicazioni aggiornate in merito alle modalità di attuazione del deflusso ecologico in Lombardia;
- la d.g.r. n. XI/2721 del 23 dicembre 2019, con la quale è stata approvata la metodologia per la determinazione dei fattori correttivi, in attuazione del deflusso ecologico in Lombardia;

Richiamati inoltre:

- la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 e ss.mm.ii. «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», in particolare l'art. 53 ter «Disposizioni per l'applicazione del deflusso minimo vitale»;
- il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua», in particolare l'art. 15 «Deflusso minimo vitale»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA, il Bilancio Idrico Regionale costituisce l'unica base di riferimento per la pianificazione, autorizzazione e gestione degli usi idrici;

Dato atto inoltre che, come indicato nella d.g.r. 2122/2019 sopra citata che approva il Bilancio Idrico Regionale:

- attraverso il nuovo bilancio idrico regionale sono rideterminate le portate medie annue naturalizzate, che costituiscono la base di calcolo della componente idrologica del deflusso ecologico;
- nel nuovo Elaborato 5 del PTUA sono riportate le portate naturalizzate medie annue in chiusura ai corpi idrici (Allegato 3 all'Elaborato 5) e in altre sezioni significative dei corpi idrici - principali grandi derivazioni (Allegato 4 all'Elaborato 5);

Dato atto che con la d.g.r. n. 2721/2019 sopra citata è stata approvata la metodologia per determinare i fattori correttivi necessari all'individuazione del Deflusso Ecologico, completando così la prima fase delle attività relative all'attuazione del deflusso ecologico in Lombardia, dando atto che con una successiva deliberazione attuativa del PTUA sarà effettuata la determinazione del deflusso ecologico nel reticolo idrico regionale;

Dato atto che, come precisato dalla d.g.r. n. 2122/2019, in attesa dell'approvazione dei fattori correttivi, restano in vigore in

via transitoria, per le concessioni esistenti, i valori di Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico (DMV/DE) attualmente già imposti attraverso precedenti atti;

Richiamato l'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA approvato con d.g.r. 6990/2017, che dispone che:

- l'autorità concedente può autorizzare deroghe rispetto al valore minimo di DMV, per limitati e definiti periodi, per derivazioni ad uso irriguo in corsi d'acqua caratterizzati da gravi squilibri del bilancio idrico;
- la suddetta deroga può essere autorizzata solo al verificarsi dello «scenario di severità idrica media» o più critico, così come definito nell'Allegato 3 alla Relazione Generale del Piano di Bilancio Idrico (PBI) per il Distretto del Fiume Po;
- le soglie di attivazione degli «scenari di crisi idrica» di carattere distrettuale vengono identificate all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto del Po, formalizzato il 13 luglio 2016;
- le soglie di attivazione degli scenari di crisi idrica a livello regionale, nonché l'iter procedurale per la deroga, vengono identificati dalla Giunta regionale, in accordo con l'Osservatorio, mediante apposito atto;

Richiamato inoltre, con riferimento alle deroghe di carattere regionale, l'Allegato 1, Punto 3, lettera a) delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA ed in particolare quanto segue:

- la deroga può essere acconsentita dall'Autorità concedente per limitati e definiti periodi, solo a condizione di non pregiudicare il mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici interessati;
- la deroga può essere acconsentita qualora sussistano esigenze di approvvigionamento per le utilizzazioni irrigue che non possono essere diversamente soddisfatte;
- la deroga può essere autorizzata per non più di 60 giorni all'anno, anche non consecutivi, durante la stagione irrigua, durante i quali deve essere assicurato il rilascio di una portata minima non inferiore al 50% della componente idrologica (vale a dire il 5% della portata media naturale annua);
- condizione imprescindibile per potere autorizzare la deroga è il corretto funzionamento dei sistemi per la misurazione in continuo del DMV ai sensi dell'art. 53 ter della l.r. 26/2003, ove prescritti per legge, nonché i sistemi di misurazione delle portate prelevate e la trasmissione dei dati ai sensi del d.m. 31 luglio 2015;

Dato atto che l'eventuale deroga al DMV/DE, qualora venga autorizzata, non deve comportare impatti significativi a scala di sottobacino e/o distrettuale e deve essere compatibile con quanto specificato all'art. 7 della deliberazione n. 4 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

Visto il Protocollo istitutivo dell'Osservatorio Permanente sugli Usi dell'Acqua nel Distretto Idrografico del Fiume Po sottoscritto il 16 luglio 2016 che è volto soprattutto a coordinare e sviluppare le attività di conoscenza sugli usi e sui fenomeni rilevanti che condizionano le disponibilità idriche e a definire indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi, a coordinare le attività necessarie alla previsione e gestione degli eventi di criticità e siccità, articolando le attività secondo i diversi scenari di severità;

Considerato che l'Osservatorio suddetto effettua le valutazioni sulla base di bollettini predisposti con il contributo delle ARPA a scala di distretto idrografico, con cadenza mensile o quindicinale sulla base dei quali viene proclamato il livello di severità idrica per il Distretto. Il bollettino indica il grado di severità sia della situazione attuale che come tendenza per le settimane successive al fine di consentire di predisporre a gestire le criticità. Il grado di severità indicato dai bollettini è a scala di distretto idrografico, e al verificarsi dello «scenario di severità idrica media» o più critico può essere valutata l'autorizzazione di deroghe temporanee all'obbligo di rilascio del DMV;

Considerata la Risoluzione n. 34 approvata dal Consiglio Regionale in data 21 aprile 2020 concernente le misure di sostegno ai cittadini, alle famiglie, ai lavoratori colpiti dalla crisi per l'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da Covid-19, nell'ambito dei settori di intervento di Regione Lombardia che sottolinea la necessità di ricorrere «a deroghe e proroghe [...] per le materie relative alla prosecuzione dell'attività agricola, quali patenti, utilizzo di prodotti fitosanitari, derivazioni acque superficiali individuando procedure semplificate in ordine alle deroghe temporanee al rilascio del deflusso minimo vitale in situazioni di severità idrica nel rispetto della disciplina e della pianificazione di settore»;

Considerato inoltre l'Ordine del giorno n. 976 approvato dal Consiglio Regionale il 21 aprile 2020 concernente le ulteriori misure per favorire la ripresa e il sostegno a seguito della pandemia da Covid-19 e che impegna il Presidente e la Giunta a «mettere in campo espressa deroga per gli enti derivatori dal rilascio del deflusso minimo vitale o deflusso ecologico dalle opere di derivazione irrigua per gli esercizi 2020/2021/2022 al fine di promuovere la maggior produzione di derrate agricole»;

Valutato che anche in relazione alla complessità territoriale e meteo-climatica della Regione si possono presentare situazioni differenziate per i sottobacini idrografici regionali rispetto al grado di severità idrica a scala di distretto idrografico;

Valutata pertanto, coerentemente con le indicazioni dell'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA sopra richiamate, la necessità di definire un percorso metodologico funzionale alla gestione degli scenari di severità idrica a livello regionale;

Dato atto che, in coerenza con gli indirizzi metodologici condivisi a scala distrettuale, per le finalità della presente delibera si utilizza la sommatoria del volume dei laghi regolati, del volume degli invasi alpini e del manto nevoso (SWE) come indicatore della disponibilità delle «riserve idriche»;

Dato atto che ARPA Lombardia sulla base del suddetto indicatore elabora settimanalmente il «Bollettino Riserve Idriche» e che tale Bollettino riporta la disponibilità delle «riserve idriche» dei sottobacini di interesse regionale Adda, Oglio, Chiese, Sarca-Mincio, Serio e Brembo;

Concordata con ARPA Lombardia l'opportunità di estendere ed uniformare tali elaborazioni anche per il sottobacino del Ticino;

Dato atto che il suddetto indicatore di disponibilità delle «riserve idriche» è stato illustrato nella riunione del 6 aprile 2020 del gruppo di lavoro dell'Osservatorio Permanente;

Considerato che l'approccio tecnico seguito si presenta coerente con l'approccio più complessivo alla materia sviluppato a scala di distretto;

Ritenuto di utilizzare l'indicatore disponibilità delle «riserve idriche», contenuto nel «Bollettino Riserve Idriche» di ARPA Lombardia, come strumento per la definizione dello scenario di severità idrica dei singoli sottobacini di interesse regionale;

Dato atto che il valore di riferimento dell'indicatore di disponibilità delle «riserve idriche» è la media nel decennio 2006-2015, da aggiornare ogni 5 anni con l'integrazione dei dati dell'ultimo quinquennio;

Dato atto che dal confronto tra la disponibilità delle riserve idriche correnti e la media della serie storica di riferimento 2006-2015, sono individuati, solo per le finalità della presente delibera, i seguenti scenari di severità idrica:

- scenario non critico: disponibilità delle «riserve idriche» uguale o superiore alla media della serie storica di riferimento;
- scenario di severità idrica bassa: disponibilità delle «riserve idriche» inferiore alla media della serie storica di riferimento, con deficit inferiore o uguale al 30%;
- scenario di severità idrica media: disponibilità delle «riserve idriche» inferiore alla media della serie storica di riferimento, con deficit maggiore al 30%;

Dato atto che la severità idrica alta è legata ad eventi eccezionali e per la sua proclamazione si rimanda a quanto già definito nel Protocollo d'Intesa che ha istituito l'Osservatorio sugli Usi dell'Acqua nel Distretto Idrografico del Fiume Po;

Dato atto che la soglia utilizzata per il discriminare tra gli scenari di severità idrica bassa e media nei sottobacini di interesse regionale (deficit pari al 30% rispetto alla media della serie storica di riferimento) potrà essere ulteriormente affinata e meglio declinata in modo differenziato per singolo bacino;

Ritenuto che:

- in presenza di uno scenario di severità idrica media o superiore in uno specifico sottobacino di interesse regionale, i titolari delle utenze di derivazione di cui all'art. 41 comma 2 lettera a) delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA, nell'impossibilità di trovare soluzioni alternative per soddisfare tali esigenze, possono presentare all'Autorità concedente domanda di deroga rispetto al valore minimo di DMV/DE;
- l'autorità concedente, nelle more di un completo adeguamento del PTUA a quanto previsto dall'art. 7 della Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4/2017 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, può autorizzare la deroga previa verifica e valutazione delle condizioni

specificate nelle Norme Tecniche di attuazione del PTUA 2016 (art. 41 e Allegato 1, punto 3), nonché nell'art. 7 della sopraccitata Deliberazione tenendo conto anche delle evidenze locali ivi comprese le esigenze di habitat e specie di cui alla Direttiva 92/43CEE;

Ritenuto inoltre che, qualora la deroga venga autorizzata:

- il titolare dell'utenza irrigua dovrà comunicare preventivamente all'Autorità concedente, con congruo anticipo, i periodi in cui intende usufruire della deroga stessa, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA come sopra richiamato;
- l'Autorità concedente dovrà provvedere ad informare l'Osservatorio Permanente sugli Usi dell'Acqua nel Distretto Idrografico del Fiume Po, attraverso l'invio della relativa documentazione al seguente indirizzo mail: osservatorio.bilancioidrico@adbpo.it, nonché ad informare le Direzioni Generali Enti locali Montagna e Piccoli Comuni, Territorio e Protezione Civile, Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e Ambiente, Energia e Clima;

Dato atto CHE il regime di deroga si intende in ogni caso interrotto in caso di ritorno ad uno stato di severità idrica bassa o stato non critico;

Dato atto che l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha condiviso il percorso proposto da Regione Lombardia, sopra richiamato, per la valutazione di istanze di deroga nei sottobacini di propria diretta competenza, nell'incontro congiunto tenutosi presso Regione Lombardia in data 23 giugno 2020;

Vista la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po Prot. n. 5574/2020 del 10 luglio 2020 con la quale l'Autorità ha ritenuto coerente la presente deliberazione con i contenuti della deliberazione CIP 4/2017, in particolare per quanto attiene alla verifica e valutazione di ammissibilità delle deroghe temporanee, unitamente agli indirizzi ad oggi forniti dall'Osservatorio degli utilizzi idrici del distretto idrografico del fiume Po;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il Bilancio regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 9, Programma 6, Risultato Atteso 213 «Implementazione e ottimizzazione degli strumenti regionali per la tutela delle acque» e la Missione 18, Programma 1, Risultato Atteso 29 «Semplificazione e uniformità ed omogeneità dei procedimenti afferenti le funzioni tecnico amministrative in materia di uso e gestione del demanio idrico, sicurezza e gestione invasi, definizione dei fattori correttivi relativi al deflusso ecologico anche attraverso il consolidamento dei rapporti tra stakeholder e amministrazione»;

Vista la Legge Regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Tutto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di utilizzare, come indicatore di riferimento per il discriminare degli scenari di severità idrica, la disponibilità delle «riserve idriche» definita come sommatoria del volume di riempimento dei laghi, del volume degli invasi alpini e del manto nevoso (SWE), calcolato e determinato per ogni sottobacino di interesse regionale;

2. di individuare, per le finalità della presente deliberazione, e attraverso il confronto tra la disponibilità delle riserve idriche correnti e la media della serie storica di riferimento 2006-2015 del «Bollettino Riserve Idriche» di ARPA Lombardia, i seguenti scenari di severità idrica:

- a) scenario non critico: disponibilità delle «riserve idriche» uguale o superiore alla media della serie storica di riferimento;
- b) scenario di severità idrica bassa: disponibilità delle «riserve idriche» inferiore alla media della serie storica di riferimento, con deficit inferiore o uguale al 30%;
- c) scenario di severità idrica media: disponibilità delle «riserve idriche» inferiore alla media della serie storica di riferimento, con deficit maggiore al 30%;

3. di prendere atto che la severità idrica alta è legata ad eventi eccezionali e per la sua proclamazione si rimanda a quanto già definito nel Protocollo d'Intesa che ha istituito l'Osservatorio Permanente sugli Usi dell'Acqua nel Distretto Idrografico del Fiume Po;

Serie Ordinaria n. 29 - Venerdì 17 luglio 2020

4. di prevedere che la soglia utilizzata per il discriminare tra gli scenari di severità idrica bassa e media nei sottobacini di interesse regionale (deficit di disponibilità idrica maggiore al 30% rispetto alla media della serie storica di riferimento) potrà essere ulteriormente affinata e meglio declinata in modo differenziato per singolo sottobacino;

5. di dare atto che, in presenza di uno scenario di severità idrica media o superiore, i titolari delle utenze di derivazione di cui all'art. 41 comma 2 lettera a) delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA, nell'impossibilità di trovare soluzioni alternative per soddisfare tali esigenze, possono presentare all'Autorità concedente domanda di deroga rispetto al valore minimo di Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico;

6. di prevedere che, nelle more di un completo adeguamento del PTUA a quanto previsto dall'art. 7 della Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4/2017 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, l'Autorità concedente possa autorizzare la deroga agli obblighi di rilascio del DMV/DE previa verifica e valutazione delle condizioni specificate nelle Norme Tecniche di attuazione del PTUA 2016 (art. 41 e Allegato 1, punto 3), nonché nell'art. 7 della sopracitata Deliberazione tenendo conto anche delle evidenze locali ivi comprese le esigenze di habitat e specie di cui alla Direttiva 92/43CEE;

7. di stabilire che, qualora la deroga venga autorizzata, è onere del titolare dell'utenza irrigua comunicare preventivamente all'autorità concedente, con congruo anticipo, i periodi in cui intende usufruire della deroga stessa, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA come sopra richiamato;

8. di disporre che l'Autorità concedente provveda ad informare l'Osservatorio Permanente sugli Usi dell'Acqua nel Distretto Idrografico del Fiume Po delle eventuali deroghe rilasciate, mediante l'invio della relativa documentazione al seguente indirizzo mail: osservatorio.bilancioidrico@adbpo.it, nonché ad informare le Direzioni Generali Enti locali Montagna e Piccoli Comuni, Territorio e Protezione Civile, Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e Ambiente, Energia e Clima;

9. di stabilire che il regime di deroga si intende in ogni caso interrotto in caso di ritorno ad uno stato di severità idrica bassa o stato non critico;

10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini